

# CLEMENTE DUVAL

Memorie Autobiografiche

PARTE QUARTA

(Continuazione vedi numero precedente).

Una strada comunque si ha da trovare.

Una c'è, sicura: quella dell'audacia. In dieci o dodici con un po' di fegato e qualche risorsa si può partire quando si voglia a bandiere spiegate.

E allora?

Non si trovano né i dieci né gli otto, credete a me che vi sono vissuto diversi anni. Non vi sono. Gente forte, temeraria, audace altrove, qui si rassegna dopo qualche settimana. Preferisce morire lentamente della febbre, della dissenteria, dell'anemia, che d'arrischiare un colpo d'archibuso per la liberazione certa e definitiva.

Pare impossibile.

Ma è così, e non dovete credere che io ve ne voglia scoraggiare. Ho nel mio peculio venticinque franchi, Duval; se trovate una strada, io ne metto venti a vostra disposizione. Ho conoscenze antiche, mi possono giovare a procurarvi un po' di provvista e qualche appoggio. Fatene conto.

Bisogna riceverle laggiù coteste offerte per sapere che cosa valgono, e comprendere quanto mi commuovesse tanta bontà, e con qual core e quanta gratitudine io stringessi ne l'ombra la mano al mio vecchio Lichagaray, che m'avvertiva intanto a tenermi in redini perché s'atterrava.

In faccia a Le Rocche la goletta stette in panna, una scialuppa a vapore accosto, noi imbarcammo rimontando a tutta pressione la riviera fino a Paricabo.

Pummo ricevuti da tre sorveglianti del cantiere e dall'agente della cultura, come lo chiamavano, il quale aveva funzione di sorvegliante capo, lo stesso che doveva qualche tempo di poi essere ucciso da un colpo di rivoltella, per cui fu tenuto responsabile e ghigliottinato Chauvini il suo garzone di famiglia.

Corsero sull'assassinio tante e così disparate versioni che il pronunciarsi in merito mi sembra arduo: voce insistente e generale era tuttavia che egli fosse stato assassinato dal sorvegliante capo dei paricabotti di Noce.

Ad ogni modo l'agente di Cultura ci fece un mondo di promesse delle quali naturalmente non teneva alcuna, neppure quella di fornirci la zanzariera che a termini del regolamento avrebbe dovuto darci fin dal domani.

Arrivati all'accampamento vi trovai qualche deportato, residuo dei convogli precedenti; dei moribondi esausti dalla pena e dalla malaria che si tenevano in piedi, animati dalla squallida, temeraria speranza di compiere l'espiazione della condanna e di andarsene finalmente in concessione. Un paio ne avevo conosciuti alle Isole della Salute; mi fecero tante feste, mi assediavano di domande, vollero che mi alloggiassi con loro, che accettassi un boccone di cena, qualche patata, qualche radice di tapioca; e confesso che me ne regalai, che trovai eccellente soprattutto la tapioca di cui non avevo gustato prima. Eccellente laggiù, intendiamoci, dove costituiva per me una variante all'"ordinario" monotono e nauseante del regime.

E che cosa pensate di fare? domandarvi ad essi durante la siesta: non potete rassegnarvi a morir qui!

Finire la pena. Oramai siamo agli spiccioli; non abbiamo più che due anni da fare, e l'avremo scontata pienamente se non ci fosse venuto in mente due anni sono, di evadere da Cajenna per essere ripresi qualche ora dopo. Due anni, e si lascierà quest'inferno.

Due anni? E ci campa qui due anni? Quanti ne ha mietuti negli otto mesi che siete qui la malaria, me lo volete dire? E non vi meravigliate d'averla voi stessi durata per tanto tempo?

In verità ce ne vuole dello stomaco.

E voi, perdonatemi la franchezza brutale, non avete olio per altri tre mesi nella lampada; poi vi daranno in pasto ai pesci-cani.

A questo punto ci trovate?

Ma guardatevi dunque, disgraziati!

Eppure qui la vita si trascina alla men peggio, ci badano poco o punto, ci lasciano coltivare un lembo di giardino; e questo ci assicura qualche supplemento all'ordinario e si vive.

Eh no! si muore.

Ma che cosa potremmo fare altrimenti? Evadere di qui non è agevole, e il pensiero delle compagne, dei figli, la speranza di riabbracciarli infonde il

## L'ecatombe.

Un pugno di covanati assassini li avventò gli uni sugli altri — Non si erano prima veduti mai, non avevano ragione d'odio, non avevano che ragioni ignorate e profonde di reciproco amore — Eppure si scannarono, si scannano come belve.

Delle giovani carni putrescenti al sole i corvi si saziarono, del sangue turgido s'abbeverò la terra, si colorarono di rosso le onde del mare — Ed a noi aspettanti la diana della risurrezione non giunse d'oltre mare che il gemito lungo straziante dei caduti che ce ne affidano la vendetta.

La vendetta dei fratelli che caddero lungo il Danubio ed il Reno, tra le gole delle Dolomiti, dei Vosgi, dei Carpazi, nei gorghi del doppio Oceano — Dei fratelli che gemono fra le rivotte e nelle galere — Delle madri, delle vedove, degli orfani che muoiono d'angoscia, che muoiono di fame sul trivio, nei fondachi, nelle soffitte, lungo gli angiporti della patria matrigna.

Suonano a stormo le campane risvegliando memorie tragiche ed affetti sopiti — Suonano a stormo risvegliando sul solco gli iloti, ne le mine i reduci, nei cantieri i servi, ne le rinuncie esauste gli aneliti della ribellione — Levano le fronti le voci, i cuori, le braccia, scossi dalla millennaria ignavia i senza pane, i senza patria, i senza amore, i senza domani, chiamandoci della voce straziata, alle nuove, a le nostre battaglie.

Avanti, avanti, avanti!  
Colla fiaccola in mano e con la scure.

U. BUTERA.

Chicago, Ill., 8-3-1917.

AL PROSSIMO NUMERO siamo costretti a rimandare le note di Va-nu-pieds sul PRO-CESO DI EVERETT, i preventivi per la pubblicazione di PANE E LIBERTA', oltre ad articoli e corrispondenze giunti in ritardo quando il giornale era in pagina.



Paterson, N.J. — L'ora della messe doveva venire ed è venuta: il giogo dei livori settarii è spezzato, per sempre. Compagni animosi e numerosi si sono staccati dal branco rompendola definitivamente con tendenze metodi e sistemi ripugnanti alla loro coscienza libertaria, ed alla Cronaca Sovversiva ai suoi quindici anni d'audacia di tenacia, alla Cronaca Sovversiva invidiata, vituperata, boycottata, maledetta rendono la dovuta e meritata giustizia, dischiudono più vasto campo alla sua attività generosa.

E non è, no, troppo tardi in quest'ora che s'intorbida d'insidie e di minacce reazionarie e vuole raccolte alle resistenze estreme tutte le volontà sincere tutte le libere energie.

A confortarvene vi compieghiamo una lista di sottoscrizione 1) la prima che si sia potuto fare con largo consenso in questo feudo a pro' della Cronaca nostra. Non badate alle contribuzioni, non al magro totale finanziario. Badate ai nomi, badate al numero dei contribuenti, badate all'animo con cui vengono a voi grati e decisi, e contate se la folla schiera dei nuovi amici che, rotto il bando odioso, saranno con voi nella buona e nell'avversa fortuna.

Ed indice delle mutate condizioni di spirito di questo vasto centro proletario, annunziate che Umberto Postiglione terrà qui alla International Hall 296 Straight St. la sera di Martedì 20 corrente una pubblica conferenza su "Il Proletariato di fronte all'odierna reazione borghese" da cui ci attendiamo nuova generosa messe di consensi e di simpatie ed un più vivace risveglio del movimento libertario.

I lavoratori della città e dei dintorni vi sono cordialmente invitati e non mancheranno.

L'ingresso è libero, libera la parola per tutti.

Avanti! dipende da noi soli, dal nostro fervore che torni Paterson quello che ne avevano fatto Gori e Malatesta, Bresci e Galleani, il centro d'ogni migliore attività rivoluzionaria.

Gli Insorti

1) vedi sottoscrizioni.

Beverly, Mass. — C'è da fare un bel guadagno a trattar beze i mascelzoni! Mi hanno chiesto a Worcester, dopo la conferenza del Faggi, l'hanno chiesto a me ed a quanti erano presenti, se avessi qualche cosa da dire in contrario. E per averli pigliati sul serio, per avere rilevato una stridente contraddizione tra quel che si celebra nelle conferenze e si vituperava dalle colonne del Proletario, mi si sono fatti addosso i quattro botoli della Congrega, e ne esce oggi Nicola Fiore a trovarmi maleducato, sedicente anarchico, ed a minacciarmi del finimondo se io abbia a ricapitargli tra i piedi.

Meno male che anche tra sindacalisti qualcuno saprà leggere, e troverà curioso quello sfofo di bile da parte di un guerriero vittorioso che può vantarsi d'avermi visto andare via mogio mogio e severamente giudicato dal pubblico.

Eh! diamine! Se la ciambella vi fosse tornata col buco non avreste in corpo tanta rabbia; e se il pubblico al mio rilievo non avesse risposto con uno scroscio d'applausi, non piagnucolereste che vi hanno fatto la frittata nel paniere.

Una cosa rimane: che io sono un sedicente anarchico perché non m'accuncio alle tartuferie, giacché fino a ieri vi siete stimato fortunatissimo ed orgoglioso di venirmi sotto braccio, di secondare qualche mia iniziativa, e di... dimenticarne magari qualcuna vostra.

Rimangono ancora le minacce; e Nicola Fiore sentirà che ne ridiamo insieme. Diavolo! Egli può ben essere Orlando o Jack Johnson, ed io non voglio castrargli l'illusione; ma quanto a padelle, poveraccio! egli dovrà accontentarsi di romper quelle di casa sua.

E non parliamone più, ora che ci siamo intesi, ora che si sa tutti, a Worcester come a Quincy, che quando v'invitano alla discussione contraddittoria i pontefici del sindacalismo, parlano in metafora, e vogliono dire semplicemente: non pigliate la parola, rompiscatole, che ci guastate le uova e la frittata!

Non parliamone più fino alla prossima conferenza, quando a mandar a monte la ciambella ci ritroveremo.

Perché, potete starvene fin da ora ben sicuri: torneremo!

T. Montanari

## Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi

Boston, Mass.—Domenica 18 Marzo 1917 ore 2.30 P. M. nella sala al No. 7 Green St. il compagno Luigi Galleani parlerà su **La Comune**. Nessuno manchi alla commemorazione della gagliarda prova del proletariato parigino.

Il Circolo Studi Sociali

Pittsburg, Pa.—Domenica 18 Marzo alle ore 8 p.m. nel Lyceum Theatre, cantone di Penn. Ave. & 6<sup>th</sup> St. si terrà un grande comizio internazionale di protesta contro le ingiuste condanne inflitte ai nostri bravi compagni dalla compiacente e balorda giustizia americana di San Francisco, California.

Parleranno noti oratori in tutte le lingue. Facciamo caldo appello ai numerosi compagni di questi dintorni perché accorcano numerosi, conducendo gli amici a dare la loro solidarietà con tutti i compagni vittime della reazione borghese.

Il Comitato Esecutivo

New York.—In seguito a due riunioni tenute nei locali del Comitato Anarchico Internazionale con l'adesione di tutti i gruppi e compagni di New York e dintorni si è convenuto di organizzare un grande comizio contro la guerra da tenersi Sabato 17 Marzo 1917 alle ore 2 p.m. in Union Square tra la 15<sup>ma</sup> e 17<sup>ma</sup> strada, N. Y. Eminentissimi oratori del movimento rivoluzionario internazionale rileveranno le caratteristiche dominanti del momento attuale.

I lavoratori non manchino alla grande manifestazione ed i compagni siano saldi al loro posto.

Il Comitato Internazionale Anarchico di Agitazione Rivoluzionaria, ha dato alle stampe un manifesto volante, in lingua inglese, antimilitarista alla Masetti che dovrebbe essere distribuito a piene mani in ogni centro, in ogni borgata della Russia d'America, prima che incominci il reclutamento dei candidati al macello. La prima edizione è di 50.000 copie. I compagni che vogliono coadiuvarci in questa nostra opera di sana propaganda si affrettino a mandare le ordinazioni con le relative spese postali, onde poter raggiungere alla tiratura di parecchi milioni. Scrivere al compagno F. Mandese 2083 Second Ave. New York.

L'Incaricato

Chicago, Ill.—Auspice il Gruppo di Propaganda Internazionale, Domenica 18 Marzo alle ore 2 p.m. al Pilsen Auditorium 1657 Island Ave. sarà contemmerato

La Comune di Parigi

Oratori valenti in tutte le lingue. Entrata libera. I lavoratori d'ogni patria, si sono cordialmente invitati.

Pel Gruppo Internazionale di Propaganda

A. Siston

A San Francisco, Cal. il 13 Febbraio u.s. è morto

B. Sacaro

dopo lunghi mesi di pensa malattia. A la famiglia del defunto le nostre condoglianze

Pawtucket, R.I.—Domenica 11 Marzo alle 2.30 p.m. nella U. F. Hall, Water St., il compagno Luigi Galleani parlerà in una pubblica riunione sul tema: **L'ora che volge.**

Il Circolo

Youngstown, Ohio—Allo scopo preciso di dare un sempre crescente impulso alla diffusione delle nostre idee, il gruppo locale inizia una riffa pro-propaganda anarchica, che ha per primo premio: un orologio d'oro, secondo un assetto di posate, terzo una rivoltella, quarto, \$4 libri a scelta. L'estrazione — se inconveniente di recapito non avranno a deplorarsi — avrà luogo il giorno 15 Aprile c.a.

Sull'appoggio efficace dei compagni che affiancano simili iniziative adoperandosi instancabilmente, contiamo.

Il Gruppo Anarchico

N. B. A chi mediante la sua cooperazione vorrà esserci utile, le tickets può chiederle a: Pasquale Rossi, P. O. Box 544 Youngstown, Ohio.

West Frankfort, Ill.—Fra compagni di cui si è deciso di iniziare una riffa a beneficio delle vittime politiche e per la guerra nostra coi seguenti premi: 1) Una rivoltella automatica calibro 32; 2) Faccia a faccia col nemico di Meantana e "La Comune" di Luisa Michel; 3) Il Nuovoissimo Melzi e "L'Uomo che ride" in due volumi, del celebre scrittore V. Hugo. Annunzieremo a suo tempo dalle colonne della Cronaca la data d'estrazione.

I compagni, gli amici, quanti hanno a cuore la nostra causa e vogliono con noi cooperare al buon esito dell'iniziativa si rivolgano per tickets a

E. Boccabella

Box 263 West Frankfort, Ill.

Hoboken, N.J.—Sabato 17 corrente avrà luogo un'importantissima conferenza al No. 500 Adams St. cantone della 5<sup>th</sup> strada "La Rocca Hall". Il tema sarà "Capitale e Lavoro".

Quindi preghiamo tutti i compagni e simpatizzanti di Hoboken e dintorni a non lasciarsi sfuggire l'opportunità di ascoltare le chiare parole del compagno U. Postiglione e di intervenire in massa.

Gruppo Era Nuova

Somerville, Mass.—Ad iniziativa del Gruppo Libertario di Somerville, Sabato sera 24 Marzo dalle 7 alle 12 P.M. alla "Bacon Hall", Union Square Somerville, sarà dato il primo grande trattamento pubblico, con ballo, lotteria, rinfreschi assortiti, declamazioni e canto.

Biglietto d'ingresso per gli uomini 35 soldi; le donne gratis. Il ricavato sarà devoluto alla propaganda libertaria ed alle vittime della reazione.

Per quelli che vengono da fuori, possono prendere il Somerville Ave. car ad Haymarket Sq. Boston e scendere a Union Sq. Somerville.

I compagni lavorano alacremente, per assicurare agli intervenuti una serata di svago e di allegria.

Per gli iniziatori: Carluccio

New York.—La sera del 2 Aprile 1917 ore 7.30 P.M. precise il Circolo Educativo Sociale darà la "Morte Civile" in 5 atti di Guicciardini all'"Union Settlement Hall" 231 E. 104 St.

Il netto ricavato andrà a beneficio del Circolo e prigionieri politici. Ticket 25 c. I compagni che ne vogliono si rivolgano ad A. Ferruggia, 2016 - 2<sup>nd</sup> Av. Barber Shop.

Vincenzo Barella

Waltham, Mass.—Dopo la conferenza Postiglione, la scorsa domenica fra compagni di Newton e di Waltham furono raccolti \$7.00 dei quali cinque alla Cronaca e due a L'Altra.

God

Long Island—Domenica 18 Marzo alle ore 3.30 P.M. nell'Hamilton Hall all'angolo di Hamilton St. e Webster Ave. il compagno U. Postiglione commemorerà "La Comune".

Dato l'attualità del tempo tutti i compagni e simpatizzanti non vorranno mancare. Libera entrata e libera parola.

Par il gruppo: M. Renns

Long Island City, N.Y.—Il cinque maggioproximo avrà luogo qui in Long Island City una festa con recita e ballo. Parlerà il nostro caro e vecchio compagno Luigi Galleani.

Il ricavato andrà devoluto totalmente alla Cronaca Sovversiva ed alla nascente Rivista mensile, "PANE e LIBERTA'" Confidiamo nell'intervento di tutti i buoni a rendere la festa un vero successo. Coloro che desiderano arricchire il banco della pesca mandino le offerte a

Giuseppe Ardito

622 Paynter Ave. Long Island City, N.Y. New York—Siccome è stato impossibile potere avere una sala, perché tutte occupate fino a maggio, e per venire subito in aiuto di "Cronaca Sovversiva" gli anarchici di New York la festa la daranno al gruppo Bresci; promettendo un pic-nic per il mese di Maggio sempre per lo stesso scopo. Dunque domenica 15 Aprile alle ore 4 P.M. al gruppo Bresci, 228 E. 108 St. si darà: Sonia, bozzetto drammatico di C. Antona Traversi, mai dato a New York, indi musica, ballo, rinfreschi, ricca pesca. Il biglietto costa 25c.

N.B. Tutti quei compagni che volessero mandare qualche regalo per la pesca, badino che l'indirizzo di Campanella, a cui spedire è 2083 Second Ave. New York.

G. Sberna

New Haven, Conn.—Domenica 18 corr. ore 2 P.M. al Teatro S. Carino, Grand Ave. avrà luogo un grande comizio di protesta contro la reazione e la guerra borghese. Parleranno Carlo Tresca ed altri oratori.

I Sovversivi

New York — Primo Maggio di Gori; farsa, ballo, al Circolo Volontà 953 Second Ave. la sera di domenica 25 Marzo ore 7 P.M. Ammissione 10c.

Circolo Volontà

Brooklyn, N.Y.—Non avendo più possibilità di riaprire il Circolo Germinai, oramai obliato da un numero di compagni ed essendo io possessore di \$12.00 del medesimo, li ho così divisi: Cronaca \$3.00; L'Era Nuova \$3.00; L'Avvenire \$2.00; L'Uomo Nuovo \$2.00; L'Appello \$2.00.

C. Fasano

So. Manchester, Conn.—La festa qui data in favore della propaganda, fu un vero successo. I compagni della Filodrammatica "I Liberi" di New Britain eseguirono con spigliatezza invidiabile il programma, ed il compagno U. Postiglione